

LITE TRA DUE CONSIGLIERI

Il 1 Luglio Rocca è stata protagonista di una vicenda a dir poco disdicevole. C'è stata una lite tra due consiglieri dell'Amministrazione.

L'Assessore Russo e l'ex Sindaco De Simone sono venuti alle mani all'esterno della casa Comunale.

Naturalmente, come di solito accade in queste situazioni, uno dice di essere stato aggredito e l'altro sostiene di essere stato picchiato.

Non voglio prendere le parti di nessuno, ma solamente sottolineare che non penso ci siano aggettivi per descrivere una cosa del genere avvenuta tra due "persone pubbliche" come lo sono i due consiglieri che dovrebbero essere i rappresentanti del popolo ed agire per il popolo.

Bell'esempio.

Εν επ'αγομαι

INIZIATO IL PROCESSO AL SINDACO



Presso il tribunale di Nola è iniziato il 5 luglio il processo per una discarica abusiva in località Polvica.

A salire sul banco degli imputati sono stati oltre a Giuseppe Russo (omonimo dell'Assessore Comunale) anche il Sindaco di Roccarainola **Antonio Miele**.

Il Russo, secondo l'accusa, avrebbe gestito la discarica abusivamente fino al 2000. Il Sindaco invece, è accusato di non avere adottato i dovuti provvedimenti per il recupero dell'area favorendo, sempre secondo l'accusa, il perpetrarsi dell'illecito.

Situazione imbarazzante per il primo cittadino di Rocca.

Consiglio Comunale del 6 luglio 2005

Tutto quello che dovete sapere alle pagg. 2, 3, 4 e 5

Consiglio Comunale del 14 luglio 2005

Tutto quello che dovete sapere a pag. 7

Rocca News

Amici lettori,
Ci scusiamo con tutti voi, ma ci sono stati dei problemi tecnici che hanno ritardato la pubblicazione del numero 5 di Giugno, ma non ci siamo dimenticati di voi come spero che voi non abbiate dimenticato noi. Ci sono tante notizie che è giusto che voi

sappiate.
Ricordiamo l'indirizzo di posta elettronica
roccanews@supereva.it

Continuiamo con questo numero a riportare le delibere adottate dalla giunta comunale.
Buona lettura.

Rocca News
NEWS DI INFORMAZIONE POLITICA www.roccanews.supereva.it
roccanews@supereva.it

Direttore Responsabile: **Santa Calabrese**

Redazione: roccanews@supereva.it

Web: www.roccanews.supereva.it

RISPETTO PER I MORTI

Giorni fa è apparso per le strade di Rocca un manifesto a firma di un cittadino (Del Giudice Pellegrino) che denunciava il totale stato di abbandono di alcuni loculi nel cimitero comunale.

Il fatto: da oramai molti mesi il Del Giudice aveva segnalato all'Amministrazione Comunale che c'erano delle perdite nel loculo dove c'erano le spoglie di suo figlio scomparso prematuramente. Questa situazione, inaccettabile, faceva sì che i resti rimanessero quasi alle intemperie.

A nulla sono servite le rassicurazioni da parte della maggioranza come a nulla sono servite le due interrogazioni presentate dal gruppo COLOMBA al Consiglio Comunale.

Il Del Giudice visto che il problema non veniva risolto, si era offerto di fare i lavori a proprie spese, ma nemmeno questo gli è stato concesso.

Quindi esasperato non ha potuto fare altro che denunciare la cosa pubblicamente con l'affissione di un manifesto in modo che tutti sapessero.

Consiglio Comunale del 6 luglio 2005

Ordine del giorno:

Aggressione subita dall'Assessore Russo Giuseppe in data 01/07/2005 presso la sede Comunale. Discussione e provvedimenti

Prima di iniziare il **Segretario Comunale** legge un documento invitando tutti i consiglieri a dare un segno di pace per raggiungere una concordia e un armonia tra tutti. Il Segretario Comunale cita anche Martin Luther King o meglio la sua famosa frase **"I have a dream"**, dimenticando però che quella frase fu detta per l'integrazione razziale e non certamente per la ricerca della pace.

Il Consigliere **De Simone** fa un'interrogazione al Consigliere Delegato **Ferrara** per sapere quando sarà risolto il problema delle infiltrazioni al cimitero, visto che in passato aveva preso l'impegno di risolvere la questione in brevissimo tempo. Lo stesso De Simone fa un'interpellanza alla Giunta: Visto che la Giunta Municipale, con provvedimento n. 126 del 30 giugno 2005, ha deliberato la sospensione cautelare dal servizio di due dipendenti del Comune, con privazione anche della retribuzione, con decorrenza dal 4 luglio 2005 fino alla pronuncia della sentenza di I grado; Visto che il presupposto normativo su cui è stata fondata la sospensione e la privazione della retribuzione è l'art. 27 del C.C.N.L. 22/01/2004; Si chiede di sapere se gli assessori tutti hanno letto l'art. in parola. Si fa rilevare agli stessi ed ai Consiglieri presenti che l'art. 27 suddetto, al comma 7, prevede testualmente che: *"Al dipendente sospeso dal servizio ai sensi del presente articolo sono corrisposti un'indennità pari al 50% della retribuzione base mensile..... la retribuzione individuale di anzianità ove acquisita e gli assegni del nucleo familiare....."* E' chiaro, quindi, che la Giunta Municipale ha erroneamente applicato la normativa e che quando i due dipendenti reagiranno in giudizio contro il nostro Ente (come penso che faranno) quest'ultimo sarà costretto a

riconoscere i loro diritti, con aggravio di spese e con il sicuro intervento della Corte dei Conti. Infine, si chiede di sapere per quale motivo il Sindaco non si sospende dal suo incarico (con le dimissioni) visto che anche lui è in attesa di una sentenza di I grado per la questione dell'inquinamento ambientale a Polvica, o quantomeno rinunci al suo appannaggio mensile fino alla sentenza.

Il **Sindaco** invece di rispondere alla domanda fa una cronistoria della discarica e afferma che all'epoca non era a conoscenza dei fatti e ha saputo che era un sito abusivo solo nel 2000.

Il Presidente del Consiglio **Miele** accusa l'opposizione di preferire l'affissione di manifesti piuttosto che il confronto in Consiglio Comunale.

Sostiene che l'economia del paese è a pezzi (facendo riferimento anche alla recente chiusura del supermercato Di Meglio), sostenendo che l'edilizia, bloccata per colpa della minoranza, fortunatamente tra poco si sbloccherà. Chiude sostenendo di essere contro ogni forma di violenza e invita la minoranza a stemperare i toni e a tagliare i "fili" di un ipotetico "manovratore" e quindi di ragionare in modo autonomo.

Il Consigliere **De Rosa** prende la parola e fa il suo intervento: Per prima cosa vorrei esprimere solidarietà al consigliere De Simone per l'ignobile atto di cui è stato protagonista e poi, senza fare inutili polemiche, vorrei sottolineare l'errore che è stato commesso nell'Ordine del Giorno per il Consiglio

Comunale. La convocazione infatti parla di *"Aggressione subita dall'Assessore Russo..."* come se la verità fosse stata già accertata o come se si dovesse accertare in sede di Consiglio Comunale. L'Assessore Russo sostiene di essere stato aggredito, la maggior parte di noi non era presente e quindi non può dire se la cosa corrisponde al vero o meno; d'altro canto il Consigliere De Simone, anche attraverso la lettera aperta fatta ai cittadini di Rocca, ha denunciato un episodio gravissimo: l'aggressione premeditata subita, non solo da parte dell'Assessore Russo ma aiutato anche dall'Assessore Vetrano e da un parente del Russo.

Ora il minimo che il Presidente del Consiglio poteva fare, se proprio voleva convocare un Consiglio Comunale, era in primo luogo convocarlo ad horas e non dopo una settimana e poi porre all'Ordine del Giorno se il fatto increscioso capitato il 1° luglio ma non certamente sentenziare già di chi era la colpa. L'episodio accaduto tra vari membri di quest'amministrazione è di una gravità inaudita.

Già è deprecabile il comportamento di due persone che arrivano alle vie di fatto, ma questo è ancor più grave se i protagonisti di questa vicenda sono dei consiglieri comunali o peggio ancora assessori. La furia aggressiva, di cui porta ancora i segni, a cui è stato sottoposto suo malgrado il consigliere De Simone è una cosa vergognosa. Episodi come quelli del 1° luglio non fanno altro che mortificare, non solo il paese, ma anche chi lo

rappresenta. Questi sistemi da Far West non si sono mai verificati in passato, e mi sembra quantomeno curioso che da un po' di anni a questa parte Rocca invece sia vista all'esterno come territorio di "lotta" tra due fazioni. L'episodio assume una gravità maggiore perché, per come riferisce il consigliere De Simone, e non ho motivi per dubitarne, l'atto di aggressione è stato premeditato, ovvero per aggredirlo ha (o hanno) aspettato che il De Simone salisse in auto, così da non potersi nemmeno difendere. Se così è stato, e ripeto, non ho motivi per dubitarne, sarebbe un vero e proprio atto delinquenziale. Faccio appello quindi ai consiglieri presenti all'accaduto: fatevi avanti e dite quali sono stati realmente i fatti. Signori miei, a memoria, non è mai capitato una cosa del genere: anche durante il periodo più "caldo" delle campagne elettorali (stella e pigna) la cosa finiva sempre con una stretta di mano o al massimo con qualche sberleffo. Siamo vivendo una interminabile campagna elettorale che è iniziata nel 2001 e non è ancora finita. Eppure avete vinto voi, non siete ancora contenti? In una situazione così arroventata è molto facile agitare le folle e spingerle a gesti sconsiderati. Ma non penso che i consiglieri vogliano questo. Però il clima di intimidazione e provocazione che alcuni membri di questa maggioranza hanno instaurato non solo nei nostri confronti ma anche nei confronti di tutta la cittadinanza non è più ammissibile. Amici della maggioranza, isolate queste persone, fate in modo che Rocca possa avere giustizia e che queste persone non siedano più nemmeno tra i banchi del consiglio comunale. Noi l'abbiamo detto dall'inizio: La nostra sarà un'opposizione che non starà solamente a guardare. Sarà un occhio



Consiglio Comunale del 6 luglio 2005

vigile che ricorrerà a tutti e solo ai sistemi legali e civili per poter tutelare non solo le persone che ci hanno dato fiducia, ma tutta Roccarainola. Noi amici miei intendiamo fare politica e solo politica per il bene del paese, a voi lasciamo le altre cose. Già la campagna elettorale dell'anno scorso era stata caratterizzata da offese e insulti, da falsità e inganni. Vi avevamo detto di essere gli amministratori di tutti quanti perché Rocca questo si aspettava da voi e non certamente vendette o rese dei conti. Siamo stanchi di assistere anche in consiglio comunale a duetti che non sono degni nemmeno di un cabaret di infima categoria. Noi tutti abbiamo ricevuto una responsabilità da parte dell'elettorato e dobbiamo rendere onore a questo. Ma non pensate che l'intimidazione ci faccia paura. Tutta Rocca sa che il nostro gruppo ha subito pressioni ben più forti di queste: minacce, intimidazioni fino all'aggressione all'amico Perna. E noi pur di non cedere a ricatti o minacce abbiamo preferito andare a casa pur di non far trionfare l'illegalità. Perciò non crediate che questi episodi ci intimoriscano, ci rattristano solamente perché siamo stanchi di vedere che Rocca compaia sui giornali solamente per episodi di questo genere. Siccome sull'intera vicenda stanno indagando le autorità competenti, noi aspettiamo fiduciosi l'esito delle indagini, e alla fine, siccome abbiamo anche letto che l'assessore Russo aveva espresso l'intenzione di dimettersi, se dovesse risultare colpevole, saremo noi a chiedere le sue dimissioni. E adesso fate pure come vi pare, ma non dovete pensare che così facendo ci zittirete o ci scoraggerete, noi saremo sempre qui, insieme al popolo.

De Simone prende la parola e dice che non è vero che il sindaco non sapeva niente (disarcia Polvica), all'epoca era assessore all'ambiente

come si evince anche da un documento prodotto in sede processuale. Dichiaro poi che il primo manifesto, subito dopo l'episodio, è stato affisso appena dodici ore dopo da parte dell'Arcobaleno, sostenendo le ragioni del Russo e non mantenendo l'imparzialità addotta dal Presidente del Consiglio. De Simone ribadisce che il gruppo Colomba è, ed è sempre stato per lo sviluppo del paese e per l'edificabilità e che se l'economia è in crisi o qualche attività è stata chiusa (Di Meglio) lo si deve grazie alla maggioranza e non all'opposizione. Afferma ancora che il Presidente del Consiglio parla di persecuzioni da parte di alcuni membri della minoranza nei confronti dei cittadini e poi invece è la maggioranza che compie atti di accanimento (chiusura p.zza S.

Agnello). Il Consigliere De Simone legge poi un documento:

In riferimento al punto all'ordine del giorno si fa rilevare a tutti i presenti che ho già presentato denuncia-querela contro il Presidente del Consiglio Comunale, Angelo Miele, per la convocazione odierna. Il Presidente, nella sua qualità, nonostante sappia che le persone coinvolte nella vicenda si erano querelate a vicenda, ha di fatto dato per buona la tesi del Russo Giuseppe (suo collega di maggioranza) e con uno scritto ignobile (quale la convocazione suddetta) ha emesso già una sentenza di colpevolezza nei confronti del sottoscritto, infangando la mia persona agli occhi della cittadinanza e dei consiglieri comunali tutti. Il Presidente così facendo, quindi, si è sostituito agli organi inquirenti ed ai magistrati che dovranno

accertare la veridicità di quanto accaduto. L'episodio del 1 luglio 2005 è stato portato su bito all'attenzione dei giornalisti (cfr. articoli di giornali allegati). Tutto era stato premeditato, visto che la mattina successiva, 2 luglio 2005, già era pronto un manifesto del Vs. gruppo di maggioranza e gli articoli di giornale. Mi vergogno di essere in quest'aula e cioè essere seduto insieme a taluni consiglieri comunali. Io, ex Sindaco di questo Comune, sono stato offeso ed umiliato da alcuni personaggi di questa amministrazione, ma nonostante tutto continuerò la mia battaglia politica per la legalità. Alla fine legge la lettera fatta ai cittadini di Rocca

LETTERA APERTA AI CITTADINI

Io sottoscritto Raffaele De Simone, capogruppo della Colomba, ho il dovere di precisare e di informare tutta la cittadinanza di quanto è successo il giorno 1/07/2005, verso le ore



13.15 circa, allorché sono stato vittima di una **vile aggressione** da parte del consigliere comunale Russo Giuseppe. **Tutto è iniziato così:** mi trovavo all'interno del Comune, presso lo sportello dell'ufficio anagrafe per dei documenti per la mia famiglia, quando il Russo si è avvicinato ed ha cominciato a provocarmi. L'ho invitato a rispettare la distanza di cortesia, ma lui continuava a provocarmi. Di lì è nato solo un diverbio verbale. Sono uscito dal Comune, mi sono recato presso la mia auto e **dopo essermi seduto** sono stato **"vigliaccamente e premeditadamente"** aggredito, sputato in faccia e

pestato dal Russo Giuseppe, spalleggiato dal nipote e da Vetrano Annibale. Sono stato assalito ed offeso in macchina, senza che mi sia stata data la possibilità di scendere e di difendermi. Tante persone hanno visto la scena e sono intervenuti per impedire ai tre di continuare la loro azione criminosa e per consentirmi di allontanarmi. Subito dopo, mi sono recato presso i carabinieri di Roccarainola ed ho denunciato il fatto. Sono stato quindi aggredito da **DELINQUENTI** e non certo sono stato l'aggressore, come **ignobilmente** va raccontando Russo Giuseppe. **Come avrei potuto aggredire e pestare qualcuno stando seduto in macchina??** L'autorità giudiziaria farà giustizia di quanto dico, così come sta facendo per altre vicende passate che mi hanno visto coinvolto in prima persona. Questo da fastidio a qualcuno, ma io farò ricorso sempre e solo alle forze di polizia! Nel passato (febbraio - marzo 2003) già sono stato vittima di intimidazioni e ricorderete certamente il periodo bruttissimo del via vai della polizia e dei carabinieri che pattugliavano il nostro territorio. In quel periodo, dopo le aggressioni agli amministratori, il Comune di Roccarainola venne commissariato. Oggi, lasciatemelo dire, "stranamente" è tutto tranquillo! Non mi lascerò intimidire, non ho paura di quello che la vita ci riserva, perché so di essere nel giusto e con la coscienza a posto. Non tradirò mai Roccarainola e i cittadini che con il loro consenso mi hanno eletto al Consiglio Comunale. Continuerò ad andare agli uffici comunali e proseguirò a vigilare sull'operato dell'amministrazione e non chiuderò mai gli occhi di fronte a cose illegali. So bene di dare fastidio!! Mi si vuole far stare zitto, ma ciò non sarà mai possibile. Quest'amministrazione è la peggiore della storia di

Consiglio Comunale del 6 luglio 2005

Roccarainola, anche e soprattutto per alcune persone che ne fanno parte. Un'amministrazione intenta a sprecare denaro pubblico e senza nessun progetto per il futuro, ne occupazionale, ne economico, ne sociale!!!

Il **Vice Sindaco** interviene dicendo che a questo punto è giusto che sia l'Assessore Russo a parlare.

Prende la parola l'Assessore **Russo** che sostiene di non volersi giustificare ma che vuole scusarsi con gli amministratori e con la cittadinanza. Dice di essere stato provocato dal De Simone e poi preso a spintoni. Dice che ormai siccome non ci si ferma alla semplice opposizione politica, ha deciso di rassegnare le dimissioni da Assessore anche perché ha ricevuto varie minacce. Allude ancora al comportamento provocatorio del De Simone affermando anche che all'ora in cui è accaduto l'episodio gli uffici erano chiusi e che quindi volontariamente il De Simone sia andato a quell'ora con l'intento di provocare. Infine invita il De Simone a cambiare atteggiamento.

Interviene poi l'Assessore **Vetrano** che si ritiene offeso dal manifesto della Colomba e sostiene di non riconoscersi nelle parole delinquente, spalleggiatore e vigliacco (legge le definizioni da un dizionario). Chiede una smentita da parte del gruppo Colomba.

De Simone sostiene che non è vero che gli uffici erano chiusi perché quest'amministrazione chiude gli uffici alle 14.00. Sostiene poi che come si può pretendere distensione se, come ha detto De Rosa, ci sono dei continui duetti in Consiglio Comunale che hanno l'unico scopo di provocare.

Pierno tenta di farsi spiegare perché il Presidente del Consiglio abbia convocato il Consiglio con la motivazione "aggressione all'Assessore Russo" e non aggressione al Consigliere De Simone. Dice che il Presidente del Consiglio

parla di disgregazione e poi accusa De Simone. Chiede se si è proprio sicuri che si tratti di una questione politica o di questione personale? Pierno continua dicendo che le dimissioni dell'Assessore sono solamente una farsa e che visto che nella sede comunale ci sono delle telecamere, se era possibile vedere le registrazioni. Chiude chiedendo, in modo ironico, se in futuro per dover produrre qualche documento al comune bisogna farsi accompagnare dai carabinieri.

Il **Presidente del Consiglio** risponde sostenendo che l'episodio è riconducibile ad un fatto politico. Ricorda che le dimissioni dell'Assessore sono di competenza del Sindaco e che purtroppo non esiste una registrazione filmata dell'accaduto.

Il Consigliere **Lettieri** chiede chi della maggioranza si è

modo di fare del presidente di questo civico consesso. Il presidente, in sprezzo totale del suo ruolo di organo super partes e quindi imparziale, e probabilmente non conscio dell'autonomia tipica della sua figura istituzionale che lo dovrebbe portare a dirigere in modo equo i consigli comunali e non ad essere come lui stesso ha detto qualche seduta fa "un presidente CASALINGO!!!!", è passato dall'impedirci di parlare con continui ammonimenti non giustificati da alcunché, all'assurda convocazione per questa sera di un consiglio comunale in seduta straordinaria per "discutere ed adottare provvedimenti" su una fantomatica aggressione ai danni, manco a farlo apposta, di un suo collega di maggioranza!!! Probabilmente noi consiglieri ed i cittadini di Roccarainola tutti, non ci



iscritto a parlare.

Interviene il Consigliere **Bifulco** che si dice dispiaciuto del fatto che nessun consigliere di maggioranza abbia espresso solidarietà ai due consiglieri coinvolti nella disdicevole vicenda. Sostiene anche che non si è trattato di un fatto politico e proprio per questo non era giustificata nemmeno la convocazione del Consiglio Comunale.

Poi legge un documento: Come sempre avviene da quando si è insediata questa amministrazione, il sottoscritto consigliere comunale della lista Colomba, si trova a dover esprimere con forza il dissenso e lo stupore dovuti al

siamo accorti che il presidente del consiglio comunale è diventato un giudice di tribunale, che il consiglio comunale è diventata un'aula di giustizia, che i consiglieri sono diventati una giuria. Ma cosa ben più grave non si capisce come mai lo stesso presidente, sicuramente non presente al momento in cui si è verificato l'episodio per il quale ci ha qui convocati e non potendo quindi sapere quello che è successo, non abbia concesso il beneficio del dubbio ponendo all'ordine del giorno un secondo punto in cui si discutesse "dell'aggressione subita dal Consigliere Comunale Raffaele De

Simone in data 01/07/2005 presso la sede comunale. **D i s c u s s i o n e e provvedimenti.**" Questa è allora la spiegazione dell'appellativo casalingo a lui tanto caro. Comunque, invece di iniziare una discussione su una cosa assurda e che non tocca a noi giudicare, visto che tra l'altro è oggetto di indagine da parte degli organi inquirenti in quanto ci sono state reciproche denunce, ci spieghi il presidente del consiglio come mai, non è stato altrettanto solerte nella convocazione del consiglio quando, in data 25 settembre 2004, i 5 consiglieri comunali del gruppo Colomba, a seguito del provvedimento emesso dal Tribunale di Nola hanno chiesto la convocazione urgente della pubblica assise con il seguente ordine del giorno "chiarimenti e discussioni sul rinvio a giudizio di Antonio Miele Sindaco del Comune di Roccarainola" che "...nella sua qualità di sindaco indebitamente ometteva un atto del suo ufficio che doveva essere compiuto senza ritardo per ragioni di sicurezza pubblica ed igiene ...". Di tutto questo parla addirittura, a mesi di distanza dalla nostra richiesta il Mattino di Napoli di oggi 06 luglio '05 che intitola l'articolo "Discarica abusiva, processo al sindaco al via", ma probabilmente il presidente non legge i giornali o fa finta di niente se è una cosa grave ed importante che riguarda i membri della sua maggioranza ed il sindaco in prima persona.

Ci spieghi, inoltre, il presidente, a suo dire particolarmente attento alla vita economica e sociale di Roccarainola (sono solo chiacchiere, i fatti dimostrano esattamente il contrario) come mai non convoca il consiglio comunale per spiegare a noi consiglieri comunali ed alla cittadinanza tutta:

1. che a più di dodici mesi dall'insediamento della nuova (!!!) amministrazione delle fabbriche di cui tanto parlava l'attuale maggioranza,

Consiglio Comunale del 6 luglio 2005

non si vede nemmeno l'ombra; addirittura si è provveduto a far decadere l'area PIP prevista nella località Polvica;

2. che a meno di un mese dall'approvazione del bilancio di previsione anno 2005, già caratterizzato da un'abnorme crescita della spesa (indennità agli amministratori, spese per lo staff del sindaco, stipendi all'ufficio tecnico ed a quello ragioneria etc...) si sia provveduto ad una variazione del bilancio per quasi 60.000,00 € (tra minori entrate e maggiori spese);

3. che il sindaco non adotti nei propri confronti lo stesso criterio adottato da lui e dalla sua giunta nei confronti dei due dipendenti comunali allontanati temporaneamente dal lavoro con sospensione della retribuzione in quanto parte di un procedimento penale e fino al giudizio di primo grado; in particolare, visto che sicuramente lui non si autosospenderà dalla carica istituzionale, almeno che rinunci all'indennità che riceve; il criterio che vale per i dipendenti comunali deve valere a maggior ragione per lui che è il capo dell'amministrazione;

4. che la fiera tanto pubblicizzata e reclamata come uno dei fiori all'occhiello di questa amministrazione, il leit motiv di quest'estate roccese, si è ridotta, ad un mercato notturno fatto in piazza S. Giovanni;

5. che malgrado i reiterati tentativi di sabotare il P.R.G. comunale, esso è valido ed efficace a tutti gli effetti.

Ecco, questi sarebbero validi ed importanti motivi per la convocazione urgente in seduta straordinaria del Consiglio Comunale. Questo è quello che la cittadinanza si aspetta da un presidente di Consiglio. Questo è quello che il presidente del nostro Consiglio Comunale non fa.

Prende la parola il Vice Sindaco **Sirignano** che sottolinea quanto sia stato grave l'accaduto e sostiene che in tanti anni di vita politica non si è mai scesi così in basso

e questo è dovuto all'improvvisazione e all'impreparazione politica del De Simone poiché non è altro che un ragazzino. Dice che già in precedenza il De Simone ha dato prova della sua irascibilità come con la lite con il Parroco e quando in Regione Campania buttò la fascia di Sindaco a terra e la calpestò. Tutto questo, secondo Sirignano, dimostra l'impreparazione e l'improvvisazione del De Simone e dice che invece in politica bisogna avere un comportamento esemplare. Chiude dicendo che è vero quanto affermato dal Consigliere De Rosa, (da un po' di anni a questa parte Rocca viene vista all'esterno come territorio di "lotta" tra due fazioni) e questo periodo, secondo il Vice Sindaco, corrisponde all'entrata in politica del De Simone.

Il Consigliere **De Simone**, chiamato in causa, risponde che è contento di essere un ragazzino e non di fare politica come il Vice Sindaco che, anche se durante le passate campagne elettorali ha addirittura fatto una lista contro Antonio Miele dicendogliene di tutti i colori, ora gli siede accanto. Ricorda inoltre che in Consiglio Comunale non ha mai avuto un comportamento scorretto e che mai il Presidente del Consiglio lo ha allontanato dall'aula, anche se spesso sollecitato dallo stesso Sindaco. Afferma infine che mai scenderà a compromessi con certi personaggi politici perché se ci si accusa non si può tornare indietro, non come certe persone che si sono sentite chiamare "Banda Bassotti" e ora invece sostengono il Sindaco.



Il **Sirignano** interviene dicendo che durante le passate campagne elettorali non ha mai offeso Antonio Miele, ma quello che si è prostituito, quello che si è inginocchiato ad Antonio Miele è stato Raffaele De Simone dicendo che voleva fare il Sindaco pupazzo pur di fare il Sindaco. Chiude sfidando il Consigliere De Simone a candidarsi da Consigliere Comunale profetizzando che il De Simone non prenderebbe più di 60 preferenze e che non sarebbe nemmeno eletto, come tutti quelli della sua famiglia che ci hanno provato prima di lui.

Interviene il Consigliere **Iovino** che si dice dispiaciuto di stare in aula e sentire che si discute di vecchie cose che poco interessano, mentre ci sono cose più importanti di cui discutere. Continua Iovino dicendo che questi battibecchi dimostrano che la campagna elettorale non si è mai chiusa. Chiede poi che la vicenda venga chiarita per il bene del paese.

Interviene il Consigliere **Lettieri** che dichiara che pensava che il Consiglio Comunale fosse un luogo per costruire qualcosa di positivo, invece.... Il fatto doveva passare sottovoce, piuttosto che amplificarlo con manifesti, volantini e con articoli di stampa. L'immagine che viene data all'esterno di Rocca, che vive soprattutto di turismo, non è certamente positiva. Il Lettieri sostiene di non voler nemmeno pensare alla premeditazione del Consigliere Russo o del Consigliere De Simone, ma, chiede all'Assessore Russo come mai si trovava vicino all'auto del De Simone. Conclude concedendo il beneficio della non colpevolezza ai due protagonisti della vicenda chiamando però in causa il

Consigliere Iovino che era presente ai fatti.

Il Consigliere **Iovino** dice di essere intervenuto due volte per dividere i due ma non ricorda il particolare se il De Simone si trovasse in auto o meno. (?????)

Interviene il Sindaco **Antonio Miele** che esordisce (con molta animosità) dicendo che è stato "una chiavica di consiglio" e, tentando di giustificare il Presidente del Consiglio, dice che è stato lui a volere il Consiglio Comunale con quest'oggetto in quanto autorità di Pubblica Sicurezza del Comune. Alterandosi in modo inconcepibile sbatte i pugni sul tavolo dicendo: "Ora comando io e si fa solo come dico io". Il Sindaco poi sostiene che il De Simone è un provocatore nato e che anche in altre occasioni ha sentito chiamare l'Assessore Russo "storpio" quindi è quasi giustificato il comportamento del Russo. Sostiene che un inabile come il Russo che in questo momento ha anche dei problemi ad una gamba come avrebbe potuto aggredire una persona. Parla del temperamento del De Simone che è irascibile e poi cita anche lui alcuni episodi in cui è stato coinvolto il De Simone. Sostiene che tutta l'animosità del De Simone è dovuta a delle cose che stanno venendo fuori adesso e che per colpa sua adesso a Rocca non si può più costruire. Conclude che lui si è fatta un'idea di come possa essere andata la cosa e lo ha notato anche dal tono di come sono stati esposti i fatti.

De Simone chiude dicendo di non riuscire a comprendere come mai il Sindaco si inalberi in questo modo oltretutto visto che è stato rivolto l'invito alla calma non capisce perché il Sindaco si alteri tanto da far affluire tutto il sangue alla testa così da divenire completamente rosso in faccia.

Ricorda inoltre al Sindaco che è stato lui in campagna elettorale a chiamare "monco" l'amico Aiello Vittorio, candidato della lista Colomba.

LE DELIBERE DELLA GIUNTA MIELE

N°	Data	Oggetto	Argomentazioni
82	22/04/05	Incarico consulente tecnico di parte - revoca Ing. Spizuoco e affidamento a dipendente U.T.C.	Il dipendente è l'Arch. Gragnano
86	01/05/05	Funerale del piccolo Silvestro Delle Cave per sabato 7 maggio 2005	Organizzazione funerale solenne
87	01/05/05	Funerale del piccolo Silvestro Delle Cave - dichiarazione Lutto Cittadino per il 7 maggio 2005 e anno 2005 Anno dell'Infanzia	Dichiarazione di lutto cittadino per il 7 maggio 2005 - dichiarazione di anno dell'infanzia e istituzione dell'assessorato all'infanzia con delega all'Ass. Mungliello.
88	09/05/05	Giudizio Giuliano - Conferimento incarico legale	Viene conferito incarico legale all'avv. Claudio Granese per difendere il Comune contro il sig. Giuliano Michele che aveva citato l'Ente per un incidente stradale.
90	12/05/05	Individuazione-Delimitazione e ripartizione spazi elettorali per referendum del 12 e 13 giugno	
91	12/05/05	Legge 328/2000 - Svolgimento delle funzioni delle Politiche sociali	Si decide di provvedere in proprio alla programmazione, progettazione, erogazione e finanziamento dei servizi sociali staccandosi di fatto dall'Arbitrio N11.
94	15/05/05	Dissesto idrogeologico - sistemazione Frana - Riapprovazione progetto	Riapprovazione del progetto per € 774.685,33 redatto e rielaborato dal gruppo di progettazione Geol. Ardolino, geom. Coppola, Ing. Crispino, Geol. Del Gaudio, Geol. Esposito, geom. Scarpa, Ing. Sorgente coordinato dall'Ing. Bruno.
95	17/05/05	Attribuzione mansioni superiori al dipendente Tommaso Scotti	Il dipendente Scotti viene passa dalla categoria B3 alla categoria C1 per sei mesi a partire dall'1/6/2005. L'ufficio a cui è assegnato è quello di Tasse e Tributi.
98	12/05/05	Vendita lotti cimiteriali	Si procede alla vendita di 20 lotti di terreno cimiteriale Base d'asta di € 7.750,00 (mq. 15,00 x € 516,46 = € 7.746,90 arrotondato a € 7.750,00)
99	20/05/05	Nomina commissione giudicatrice per selezione Assistente Sociale	Vengono nominati i membri della commissione per il concorso: dott. Sgariglia, Arch. Gragnano, dott. D'Avanzo.
100	20/05/05	Patrocinio gratuito per realizzazione di Piantina Toponomastica	La società PUNTARANCIO s.r.l. da Capriolo (BS) ha fatto richiesta di avere il patrocinio per realizzare una piantina toponomastica realizzata con i proventi di una raccolta pubblicitaria a cura della società stessa presso i ristoranti e gli esercizi commerciali.
101	20/05/05	Adesione iniziativa "Puliamo il mondo"	Si aderisce all'iniziativa promossa da Legambiente con l'acquisto di n° 1 Pacco adulto contenente n° 50 kit singoli per adulti. Non viene specificato ne il costo ne tantomeno che cosa contiene il kit.
102	25/05/05	Integrazioni e chiarimento D.G. n° 74 del 15/4/05	In realtà si tratta di una rettifica della delibera 74 con la quale si vietava il commercio ambulante.
103	17/05/05	Richiesta contributo per biblioteca Comunale	Viene fatta una richiesta di contributo per acquistare 1 postazione multimediale per € 2.500,00 1 emeroteca per € 700,00 e per 10 scaffali per € 3.500,00
104	27/05/05	Ricorso del lavoro Ambrosino Antonio e Russo Giuseppe-incarico all'avv. La Venuta Giuseppe	Nel novembre 2004 i due avevano presentato un ricorso.
105	27/05/05	Giudizio Giuliano - integrazione incarico legale	Integrazione necessaria per citare la soc. Fondiaria-SAI Ass. S.p.A. con la quale l'Ente ha stipulato polizza per la RCT
106	27/05/05	Giudizio Ferrara-conferimento incarico legale	Viene conferito incarico legale all'avv. La Venuta per difendere il Comune contro il sig. Ferrara Salvatore che aveva citato l'Ente per un incidente stradale
107	27/05/05	Patrocinio 1ª rassegna cinematografica per ragazzi	Patrocinio all'onnipresente associazione Ingannavento per il palco e impianto di amplificazione
108	27/05/05	Utilizzo area di sedime capannone via S. Lucia	Si stabilisce di utilizzare la superficie sita in via S. Lucia per la realizzazione di un belvedere (nella zona alta) e di un parcheggio (nella zona bassa). Si stabilisce di procedere a mezzo di concorso di idee per acquisire l'opera progettuale.
109	07/06/05	Giudizio ENIACQUA Campania S.p.A.-incarico legale	Viene conferito incarico legale all'avv. Barone Raffaele per difendere il Comune contro il giudizio intentato dall'ENIACQUA in quanto la società sostiene che l'Ente non ha pagato i canoni di depurazione e la metà dei canoni di fognatura dal '92 in poi
110	07/06/05	Rettifica delibera G.C. n° 16 del 27/1/2005-Manifestazione Fieristica	La delibera prevedeva l'organizzazione della 4ª Fiera Expo Agro Nolano. Si sostiene che la società a cui era stato affidato l'incarico di organizzare l'evento sia venuta meno agli impegni. Viene allora organizzato un mercato incaricando l'ancora presente Ingannavento con un'impegno di spesa previsto € 3.000,00
111	07/06/05	Legge 328/2000: Soggiorno Anziani	Soggiorno a Rimini per 8 notti e 7 giorni. Fino a € 2.500 (reddito ISEE) esenti; oltre quota partecipativa € 50,00.
112	17/06/05	Quantificazione somme non soggette ad esecuzione forzata	€ 1.774.000,00
113	17/06/05	Variazione Bilancio di previsione 2005	a meno di un mese dall'approvazione del bilancio di previsione anno 2005, si è provveduto ad una variazione del bilancio per quasi 60.000,00 € (tra minori entrate e maggiori spese)
114	17/06/05	Conferimento incarico legale per dissequestro area in via Vallone della barba	Viene incaricato l'Avv. Marotta Giuseppina per dissequestrare l'area.
115	17/06/05	Rinnovo incarico dott. Orlando Giovanni	Viene rinnovato il contratto fino al 31/12/2005
116	17/06/05	Rinnovo incarico all'Arch. Gragnano Pellegrino	Viene rinnovato il contratto fino al 30/6/2006
117	17/06/05	Rinnovo incarico al dott. Cirillo Carlo Giorgio	Viene rinnovato il contratto fino al 30/6/2006
118	17/06/05	Festeggiamenti in onore della Beata Vergine del Monte del Carmelo - Patrocinio	Viene concesso il patrocinio per i festeggiamenti al Rione Fellino del 16 e 17 luglio 2005. Viene concesso anche un contributo di € 1.000,00
119	17/06/05	2ª Festa della Pizza - Patrocinio	Viene concesso il patrocinio per la 2ª edizione della Festa della Pizza con l'utilizzo del suolo pubblico di p.zza S. Giovanni, palco comunale, alimentazione elettrica.
120	17/06/05	Festeggiamenti in onore di S. Pellegrino - Patrocinio	Viene concesso il patrocinio per i festeggiamenti in p.zza S. Giovanni del 26, 27 e 28 Agosto 2005
121	23/06/05	Legge 328/2000: Gita Minori	Viene organizzata una gita per 45 minori (dai 10 ai 14 anni) a Magic World di Licola. Viene affidato all'Associazione Ingannavento il compito di accompagnare e animare i partecipanti
122	23/06/05	Legge 328/2000: Fondo per la natalità	Viene attivato il progetto Fondo per la natalità che prevede l'erogazione del contributo a favore dei minori tra i 0 e 3 anni alla data dell'1/8/2004

Consiglio Comunale del 14 luglio 2005

Ordine del giorno

Approvazione verbali seduta precedente

Approvazione Convenzione per impianto energia eolica

Il Consiglio Comunale era stato convocato per le ore 17.30. I cinque Consiglieri della Colomba erano tutti presenti ed hanno aspettato fino alle 18.10 che gli altri Consiglieri venissero in Consiglio Comunale. Dopodiché 4 Consiglieri della Colomba lasciano l'aula denunciando ai presenti la mancanza di rispetto della maggioranza. Rimane solamente il Consigliere **De Rosa** per testimoniare l'assoluta irriverenza dei Consiglieri nei confronti dei colleghi e del pubblico intervenuto ad assistere al Consiglio.

Alle 18.15 arrivano i Consiglieri di maggioranza e una volta fatto l'appello risultano assenti, oltre ai Consiglieri di minoranza, tranne De Rosa, anche gli assessori **Scuotto** e **Della Croce**.

Esame ed approvazione verbali sedute precedenti

All'unanimità dei presenti vengono approvati.

Approvazione Convenzione per impianto energia eolica

Prima di passare alla discussione, il **Presidente del Consiglio** propone di ritirare il punto posto all'Ordine del Giorno adducendo come motivazione che non si trova la relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale a corredo degli atti. Propone di rinviare la discussione dell'argomento a data da destinarsi.

Sono tutti d'accordo. Anche il Consigliere De Rosa che però aggiunge che è scandaloso che si arrivi in Consiglio Comunale senza atti e spera che la prossima volta, oltre alla relazione mancante, ci siano anche tutti gli altri atti, visto che all'interno della documentazione per il consiglio c'era solamente la bozza della convenzione e una planimetria con l'indicazione del luogo dove dovrebbero posizionarsi le pale.

Terminato il Consiglio Comunale il **Sindaco** dice di voler fare una comunicazione ai presenti.

Esordisce che questa era un'iniziativa della vecchia Amministrazione è che lui reputa valida per i vantaggi che può portare alla comunità. Aggiunge però che c'è qualcuno che "*sta remando contro*" ma che lui "*spezzerà le reni*" a tutti quelli che non la pensano come lui.

A questo punto, dal pubblico si sente gridare. E' il padre dell'Assessore Della Croce che con veemenza impreca contro il Sindaco. Lo stesso poi allontanandosi dalla casa comunale, continua con frasi offensive nei confronti del Sindaco.



La Cartolibreria Kartarius avvisa la spett.le clientela che sin dal 5 settembre saranno disponibili tutti i libri di testo per le scuole elementari e medie di Roccarainola.